

Il tema

Eugenia Rossi dell'Idv ha chiesto lumi sul progetto riguardante un terreno a Modena Sud, chiedendo a Sitta spiegazioni sull'affidamento del progetto all'architetto Marco Romano e su eventuali pagamenti a lui erogati

La lite

Alla frase della Rossi «sembra quasi che Romano abbia nobilitato un progetto altrui» sia l'assessore Sitta sia il sindaco Pighi si sono infuriati e da lì è iniziata una lunga lite, non sopita nemmeno dalla sospensione della seduta



RISSA
Lite ieri mattina tra alcuni consiglieri e Sitta

Progetto a Modena sud, scatta la bagarre in Consiglio

Dubbi di Rossi (Idv) sull'architetto Romano, Sitta si infuria

LA DISCUSSIONE sul progetto edificatorio di un terreno agricolo a sud di Modena, fino all'autostrada del Sole, trasforma il Consiglio comunale di Piazza Grande (la prima parte si è tenuta al mattino per smaltire le interrogazioni) in una bolgia dantesca. La botta e risposta tra consiglieri e amministrazione comunale trascende, lasciando spazio alla rissa mediatica, con urla, accuse, parole grosse, e richieste di intervento per fatto personale. Il consiglio viene sospeso, ma questo non serve a placare gli animi di consiglieri e Giunta, che continuano a dibattere con toni molto accesi fino alla fine della prima seduta mattutina di Consiglio comunale.

La bagarre si scatena per una affermazione del capogruppo Idv, Eugenia Rossi, nella replica all'interrogazione per conoscere «quali sono le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione comunale ad affidare all'architetto Marco Romano ed al suo gruppo di lavoro l'incarico di elaborare un progetto che prevede la trasformazione, da agricolo ad edificabile, di una vasta area (dell'ordine di circa 500 ettari) posta a sud della città e fino all'autostrada del Sole». Rossi ha definito Romano «un teorico, quando dice che le periferie di Modena sono brutte vuol dire che non le conosce, perché invece so-

no nate da un grande progetto della città. Non c'è un piano preciso della città, sembra quasi che Romano abbia nobilitato progetti altrui». Rossi ha poi suggerito all'amministrazione di mettere in campo «un piano unico della città, dobbiamo andare assolutamente in questa direzione, e i cittadini devono essere ascoltati». Parole che hanno fatto infuriare l'assessore Sitta, che fuori microfono ha più volte interrotto Rossi urlando: «Quello che ha detto è una porcata». In una frazione di secondo si è poi scatenato il caos. I consiglieri della Lega Nord Sandro Bellei e Stefano Barberini, e il capogruppo grillino Vittorio Ballestrazzi si sono rivolti alla presidente del Consiglio Caterina Liotti e al sindaco Giorgio Pighi per chiedere che l'assessore venisse ripreso e la situazione fosse riportata all'ordine. Per tutta risposta l'assessore ha apostrofato Bellei con un «non sai neanche quello che dici, impara a stare al mondo», a cui il consigliere del Carroccio ha replicato: «Impara tu». Barberini ha poi chiesto di poter intervenire per fatto personale (Sitta commenta ironico «è il tuo compleanno?»), ma la presidente non ha acconsentito. Il rifiuto di Liotti ha fat-

to sollevare anche Ballestrazzi che recandosi al banco della presidenze con Barberini ha specificato: «Dire che una dichiarazione di un consigliere è una porcata è un'offesa per tutto il Consiglio comunale». L'unica «cosa che noto è che è stato accusato di plagio un professionista», replica Pighi.

PER porre fine alla rissa in aula Liotti decide di sospendere la seduta e convocare i capigruppo per discutere la questione.

Ripreso il dibattito i toni non si sono affatto placati, anzi.

Rossi è intervenuta per fatto personale accusando Sitta di tenere in aula «un atteggiamento arrogante, irrispettoso, intollerante,

senza signorilità, tolleranza e attenzione. Vorrei che i toni fossero più sereni, ha definito le mie osservazioni 'malevoli insinuazioni', mi sento offesa sul terreno etico e intellettuale». La consigliera è stata nuovamente interrotta, questa volta da Pighi che sentenza: «Questo non è fatto personale, questi sono insulti». Romano è «riconosciuto a livello europeo come esperto di urbanistica della città. Solo pensare che io abbia guidato la manina di Romano per firmare disegni altrui è una cosa indecente», ha aggiunto infine Sitta.

CAOS
Intervengono anche i consiglieri leghisti
Non basta sospendere la seduta